

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali
Servizio 2

U.O. "Coordinamento attività connesse alle
Commissioni della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome"

Prot. n° 2199 del 6 marzo 2017

All'Assessore Regionale dell'Agricoltura, dello
Sviluppo rurale e della Pesca Mediterranea
On. Antonello Cracolici
gabinetto.assessorerisorseagricole@regione.sicilia.it

All'Assessore Regionale del Territorio ed Ambiente
Dott. Maurizio Croce
assessore.territorioambiente@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale
dell'Ambiente
Dott.ssa Rosaria Barresi
dra@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale
dello Sviluppo Rurale e Territoriale
Dott.ssa Dorotea Di Trapani
direzione.svilupporurale@regione.sicilia.it

Ai Sigg. Dirigenti Referenti Tecnici

LORO SEDI

OGGETTO: Report della riunione tecnica di gruppo misto Stato-Regioni delle Commissioni Ambiente ed Energia e Politiche Agricole del 2 marzo 2017 ore 14.30 tenutasi presso la sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Conferenza Stato-Regioni, via della Stamperia n. 8 – Roma.

Il giorno 2 marzo 2017 alle ore 14.30 presso la sede della Conferenza Stato – Regioni di via della Stamperia n. 8 - Roma, è stata convocata una riunione tecnica di gruppo misto Stato-Regioni della Commissione Ambiente ed Energia e Commissione Politiche Agricole per la discussione del seguente ordine del giorno:

“Accordo sullo schema di Piano d’azione nazionale per il contrasto degli illeciti contro gli uccelli selvatici”.

Accordo ai sensi dell’art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Presenti alla riunione:

- per l’Amministrazione centrale i rappresentanti del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Dott. Duprè e Dott. Valentini), del Ministero delle Politiche Agricole e del Comando Unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare (CUTFAA);
- per la Conferenza Stato-Regioni il Dott. Massimiliano Cosenza (che ha coordinato l’incontro);
- per le Regioni e le Province autonome i referenti di: Sardegna (Coordinamento interregionale Commissione Ambiente e Energia), Friuli Venezia Giulia, Campania, Puglia (Coordinamento Agricoltura), Lazio, Molise, Veneto, Toscana, Lombardia, Sicilia e Provincia Autonoma di Trento ed i referenti degli uffici di Roma di Calabria, Campania, Sardegna e Sicilia. **Per la Regione Siciliana il Dott. Gufo Salvatore dirigente del Servizio 7° “Gestione Faunistica del Territorio” del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale e la scrivente Funzionario direttivo Dott.ssa Daniela Di Maio del Dipartimento Affari Extraregionali - Servizio Sede di Roma, in qualità di referente per la Commissione Ambiente e Energia.**

La riunione è stata presieduta dal Dirigente Dott. Massimiliano Cosenza, coordinatore del Servizio Ambiente, territorio, istruzione e ricerca della Segreteria della Conferenza Stato-Regioni.

Il Coordinatore della riunione (Dott. Massimiliano Cosenza) ha aperto i lavori ed ha passato la parola al coordinamento interregionale Ambiente della Regione Sardegna per esporre i termini dell’accordo.

Regione Sardegna (Coordinamento tecnico interregionale Commissione Ambiente e Energia):

ha letto un documento che sintetizza i singoli contributi delle regioni sulla proposta del MATTM, che possono essere ulteriormente integrati o perfezionati dalle regioni presenti. Ha evidenziato che ci sono delle correzioni sulle premesse della proposta e richieste specifiche sulle azioni:

- **Azione 1.2.1**

Su questo punto c'è un contributo dell'Emilia-Romagna molto articolato sui sistemi di vigilanza.

Il Dott. Valentini del Ministero dell'Ambiente ha fatto presente che sono aperti a qualsiasi formulazione, l'importante è inserire una dicitura tale in modo che si arrivi ad un sistema di controllo uguale a quello che c'era prima o rafforzato. La volta scorsa avevano rilevato un approccio non uniforme, con disomogeneità delle norme regionali, sul passaggio delle competenze con l'abolizione delle province. Nessuna regione si deve sentire costretta a seguire una formula, ma neanche si deve sentire autorizzata a non fare nulla.

Regione Veneto: ha attribuito un servizio di vigilanza mantenendo le qualifiche.

Regione Liguria: ha richiesto la modifica della 157, condivisa dal Ministero dell'Ambiente, ma non ha la certezza che passerà in Parlamento.

Dott. Cosenza (coordinatore riunione): ha fatto presente che la questione merita ulteriori considerazioni e riflessioni, che potranno essere fatte in seguito.

L'azione è condivisa da tutti i presenti così come è formulata nella versione originaria.

- **Azione 1.2.2 Rimozione degli ostacoli giuridici.**

Anche su questo punto c'è un contributo della Regione Emilia-Romagna.

Il rappresentante del MATTM (Dott. Duprè) non ha nessuna preclusione alla rimozione dell'azione, condivide la riflessione, ma non vede una proposta concreta.

Regione Lombardia (settore agricoltura): ha proposto di modificare all'art. 27 della 157 "Enti Locali" in "Regioni ed Enti Locali" come proposto dalla Regione Liguria.

Regione Siciliana (Dott. Gufo - settore Agricoltura): ha evidenziato che la situazione dell'Emilia-Romagna rispecchia la situazione regionale, e quindi non concorda sulla modifica in quanto la competenza della vigilanza è rimasta in capo alle Province nel territorio regionale, ed ha sottolineato che il piano dovrebbe salvaguardare le scelte fatte dalle Regioni e ci dovrebbe essere una dicitura che lo preveda.

MATTM - Dott. Valentini: ha fatto presente che si potrebbe immaginare una riformulazione scrivendo "là dove necessario rimuovere gli ostacoli giuridici e di conferire alle Regioni e alle Province Autonome la possibilità di attribuire la qualifica di polizia giudiziaria di

pubblica sicurezza agli operatori di vigilanza...” farà ricircolare il testo con le modifiche condiviso da tutti in track change.

- **Azione 1.3.2** Contributo della Regione Emilia-Romagna. **Condiviso da tutti.**

- **Azione 2.1.1** Proposta di Emilia-Romagna e Toscana ed un commento della Regione Veneto. Regione Veneto: ha posto l’attenzione sul fatto che concordare le date di prelievo nelle Regioni confinanti, proposto dalla regione Lombardia settore ambiente, gli sembra di difficile attuazione.

Regione Lombardia (settore agricoltura): si allinea alle proposte di Veneto ed Emilia-Romagna.

MATTM (Dott. Duprè): gli sembra difficile inserire dei criteri sui rapporti di vigilanza nei piani faunistici, anche se auspicabile è un aspetto delicato. Andare ad uniformare le date di prelievo gli sembra poco attuabile e preferisce tralasciarlo. Accetta la modifica all’art. 27 da parte della Regione Liguria, ma avrebbe spostato nel concetto piuttosto che nell’articolato.

Regione Lombardia (settore agricoltura): propone di togliere 1) l’introduzione del reato di furto venatorio; 2) di togliere le date venatorie, e togliere 3) l’introduzione dei criteri per definire nel PFVR un rapporto numerico minimo tra gli agenti di vigilanza ed il territorio agro-silvo-pastorale.

Regione Siciliana (Dott. Gufo - settore Agricoltura): ha posto l’attenzione sul furto venatorio e prelievo in genere che deve essere ben definito per non creare confusione.

Regione Sardegna: ha evidenziato che è chiaro che c’è un interesse da parte del Ministero dell’Ambiente all’inserimento del furto venatorio, ma c’è ancora il margine per delle correzioni per definire meglio tale aspetto. Ha sottolineato che poiché il furto venatorio è già previsto nella legge contro il bracconaggio, le Regioni non capiscono il motivo di esplicitarlo.

- **Azione 2.1.3 competenze attribuite alle guardie venatorie volontarie**

La Regione Emilia-Romagna nel documento ha proposto di uniformare le competenze attribuite alle Guardie Venatorie Volontarie.

Regione Puglia: ha posto l’attenzione sulle difficoltà che si potrebbero innescare con l’inserimento di guardie venatorie con competenze interregionali, che attualmente sono provinciali.

Tale osservazione è condivisa da tutti i presenti quindi la proposta dell’Emilia-Romagna non è accolta dalle Regioni presenti e dal Ministero dell’Ambiente e rimane il testo iniziale.

- **Azione 5 Livello Tecnico-operativo.**

Il testo originario prevedeva un rappresentante delle regioni nella cabina di regia, mentre l'emendamento proposto dalla Regione Emilia-Romagna chiede di indicare un rappresentante per ogni regione ove sia stato individuato un black-spot. Le regioni interessate che hanno le Black spot sono 9 e precisamente: Veneto, Sicilia, Calabria, Campania, Sardegna, Lazio, Puglia, Emilia-Romagna e Lombardia. Questa richiesta è condivisa dalle regioni.

MATTM (Dott. Valentini): ha fatto presente che il testo scritto dal Ministero dell'Ambiente era ambiguo ed ha creato confusione, in quanto l'intenzione originaria era quella di far partecipare un rappresentante per regione e non un solo rappresentante per tutte le regioni. Tale formulazione corretta di un rappresentante per regione e provincia autonoma viene condivisa da tutti i presenti.

Gruppo Forestale dei Carabinieri (Dott. Pannella): ha fatto presente che al suo corpo è stato riservato nel testo il Ruolo di Coordinatore al NOA (nucleo operativo antibraconaggio), ma deve essere verificato in quanto non sanno le reali intenzioni del nuovo comando.

Il Coordinatore della riunione (Dott. Cosenza): terminati i lavori ha chiesto al Ministero di verificare il testo alla luce della discussione odierna e delle osservazioni accolte e si resta in attesa del testo modificato dal MATTM da girare a tutti.

Si allega il foglio firme dei presenti alla riunione.

Il Referente:

Funzionario direttivo

Dott.ssa Daniela Di Maio

Firmato

Visto

Il Dirigente dell'U.O.

“Coordinamento Attività connesse alle Commissioni della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome”

Dott.ssa Margherita Cappelletti